Siracusa si dota del "Garante dei diritti delle persone private della libertà"

Il consiglio comunale dice “si” all’istituzione della figura del “Garante dei diritti delle persone private della libertà”. L’approvazione è arrivata questa mattina, a maggioranza, durante la seduta, in seconda convocazione, presieduta da Santino Armaro. Ieri era mancato il numero legale. Via libera anche ad una modifica del regolamento sul decentramento per ridurre i tempi entro i quali i consigli di circoscrizione devono pronunciare i loro parer e a un atto di indirizzo per la riqualificazione del parcheggio di via Von Platen. All’introduzione del Garante dei diritti delle persone private della libertà è stata approvata con 23 sì, 2 no e 2 astensioni. La figura nasce per tutelare i diritti fondamentali hanno detto “si” 23 consiglieri contro 2 no e 2 astenuti. Il garante si occuperà dei diritti dell'”‘individuo detenuto o limitato della libertà personale anche nel periodo di reinserimento sociale, finalità che vanno perseguite collaborando con le istituzioni penitenziarie per una reale funzione educativa della pena. Il Garante assume iniziative per l’inserimento nel mondo del lavoro dei detenuti una volta tornati in libertà; supporta i detenuti e le famiglie nell’accesso ai servizi garantiti dal Comune e nell’accesso agli atti amministrativi; si rivolge alle autorità competenti in caso di violazione dei diritti; promuove iniziative di sensibilizzazione pubblica; è a disposizione delle famiglie e di quanti si occupano della rieducazione e del reinserimento sociale dei detenuti”.E’ nominato dal sindaco tra quanti si candidano attraverso avviso pubblico. Proteste da parte dell’opposizione in tema di rimborsi spese, visto il ruolo di primo piano affidato al sindaco per la scelta del garante.
Per Salvo Castagnino, in assenza di uno specifico capitolo di

spesa c’è il rischio che si creino dei debiti fuori bilancio, contestazione alla quale la maggioranza ha replicato con la presentazione di un emendamento che però è stato dichiarato inammissibile perché privo del parere tecnico.

Siracusa. Protesta Versalis, traffico in tilt. Sale la preoccupazione dei lavoratori

Mattinata di disagi, all’uscita nord di Siracusa e nella zona industriale. La protesta dei lavoratori del polo petrolchimico nell’ambito della vertenza Versalis è partita alle 7, con l’attività di volantinaggio e il presidio delle portinerie. Inevitabile conseguenza, la paralisi della circolazione veicolare, tanto in direzione Priolo quanto in ingresso verso il capoluogo. Lunghe code sul viadotto di Targia ma in tilt anche la circolazione veicolare a Belvedere. Situazione inalterata fino alla sospensione dell’attività, ampiamente preannunciata, nei giorni scorsi dai sindacati , che su questa vicenda fanno fronte comune. Iniziative mirate a ottenere dal Governo le attenzioni necessarie per garantire i circa mille posti di lavoro in ballo, tra dipendenti diretti e lavoratori dell’indotto, e un futuro alla stessa zona industriale, con investimenti importanti e che possano consentire, non solo la sopravvivenza del polo petrolchimico ma anche il suo rilancio. Eni, di cui Versalis fa parte, è intenzionata a cedere il settore chimico ad un fondo di investimenti straniero, Sk Capital. La consistenza di questo fondo, però, preoccupa i sindacati sulla tenuta di Versalis. Gli incontri,le assemblee, i tentativi di dialogo sono stati numerosi nelle ultime

settimane, senza che questo abbia condotto a qualche elemento che i sindacati possano ritenere rassicurante. Riunioni anche romane. Proprio al Governo si continua a chiedere una presa di posizione netta, essendo il maggiore azionista di Eni ed avendo un ruolo importante anche ai fini del messaggio che può passare agli occhi di chi potrebbe esserei interessato ad importanti investimenti sul territorio. Domani, ulteriore momento di confronto. In questa caso i sindacati hanno chiamato a raccolta gli esponenti politici, deputati regionali e nazionale, i sindaci del comuni del territorio e i componenti dei consigli comunali. Le organizzazioni di categoria non accettano, inoltre, che i vertici Versalis non abbiano voluto incontrare i sindacati, convinti che l'amministratore delegato abbia voluto evitare il contraddittorio. L'Ugl, attraverso la segreteria provinciale Chimici, ricorda che "le criticità permangono e sono state evidenziata dai rappresentanti sindacali che vivono la realtà dei siti produttivi Eni durante l'incontro di coordinamento nazionale". L'Ugl ricorda come " permanga lo spettro di un forte ridimensionamento determinato dalla volontà del progetto di green refinery e dalla volontà di non volere più raffinare i greggi pesanti gelesi nella locale raffineria, strutturata appositamente per tale scopo. Preoccupazioni espresse anche per le raffinerie anche per Livorno e Taranto, quest'ultima, sembrerebbe che nel prossimo futuro non debba più essere le funzionalità delle raffinazione.Non si può abbandonare i territori-tuona il sindacato- Le responsabilità e del Governo sugli accordi firmati e disattesi sia per la diversificazione e sugli accordi di programma per la chimica, e per le bonifiche". Indice puntato anche contro il presidente della Regione, Rosario Crocetta, a cui le sigle sindacali chiedono di far sentire la propria voce a Roma.

Siracusa Risorse, lavoratori senza stipendio. Sit-in davanti la prefettura

I lavoratori di “Siracusa Risorse” senza stipendio.Dipendenti in piazza, questa mattina, con un sit-in che dalle 10 si è tenuto davanti la sede della prefettura, in piazza Archimede. I dipendenti della società, legata all’ex Provincia, oggi Libero Consorzio, chiedono attenzione sulla vicenda che li riguarda. “Siracusa Risorse” svolge una serie di servizi per conto dell’ente, guidato dal commissario straordinario Antonino Lutri, dalla manutenzione di alcuni edifici al diserbo stradale. Il contratto per la gestione del servizio è stato prorogato mese dopo mese, fino allo scorso dicembre, nell’incertezza dei lavoratori, costantemente in attesa di notizie sul proprio destino e sugli aspetti legati alla retribuzione a cui hanno diritto. Dalla fine del 2015, tuttavia, il Libero Consorzio non ha ancora concesso ulteriori proroghe e, secondo le lamentele dei lavoratori e dei sindacati che li rappresentano, nemmeno fornito alcuna informazione in proposito. La protesta di questa mattina è legata anche al mancato pagamento degli ultimi due stipendi. Mancano all’appello le mensilità di dicembre e gennaio. La questione si ripercuote anche sull’aspetto dei servizi affidati a “Siracusa Risorse”, fra cui rientra anche il trasporto dei soggetti disabili. Il problema riguarda 104 lavoratori. Nessuna risposta del commissario del Libero consorzio, Antonino Lutri rispetto alla richiesta di incontro avanzata dalla Filcams, guidata da Stefano Gugliotta. Il prefetto, Armando Gradone ha chiesto qualche giorno per avere piena cognizione della problematica, assicurando l’impegno

della prefettura sul problema dei saldi e sul futuro della società in house dell'ex Provincia. Per Stefano Gugliotta "esistono tutte le possibilità per rilanciare Siracusa Risorse, già il commissario Ortello aveva dato indicazione per varare il servizio di verifica caldaie che avrebbe dato ossigeno alle casse della società in house per circa €300 mila euro l' anno e permesso il rientro al lavoro dei lavoratori che già operavano in quel settore, Siracusa Risorse potrebbe anche ampliare l'offerta dei propri servizi ad altri enti, ma fatalmente è ferma e bloccata sull'unico committente, con gli annessi problemi di liquidità . Auspichiamo da parte della deputazione regionale un cenno, teso, oltre a far chiarezza sulla sorte della società in house, anche a dare certezza a tutti i lavoratori che direttamente e indirettamente operavano in seno alle provincie regionali" .

Siracusa. Inda commissariata, lettera dei dipendenti: "Dopo la tempesta pensiamo al futuro"

"Gesto da apprezzare, per consentirci di lavorare con un po' di riacquistata serenità alla realizzazione del 52esimo ciclo di Spettacoli Classici, al riparo da lotte di potere. Passata l'emergenza, però, si ristabilisca e normalizzi la vita della Fondazione". E' questo, in sintesi, il pensiero dei dipendenti dell'Inda , il giorno dopo la nomina del commissario straordinario, Pier Ferdinando Spinelli, su cui è ricaduta la scelta del ministro dei Beni Culturali, Dario Franceschini,

assecondando la richiesta partita proprio dal presidente della fondazione e sindaco, Giancarlo Garozzo. A lui i dipendenti dell'istituto esprimono "apprezzamento per il lavoro svolto in quest'anno. Ci auguriamo- aggiungono gli impiegati, i tecnici e gli operai- di potere ripetere nella prossima primavera il successo e i record di incassi della passata stagione". Subito dopo l' "emergenza", questa la richiesta dei lavoratori dell'Inda, "diventa necessario che Garozzo ne riprenda la guida, chiedendo a gran voce la ricomposizione di un consiglio d'amministrazione all'altezza del compito delle aspettative di tutti noi e della città di Siracusa, culla della Classicità". Alla richiesta, i dipendenti fanno seguire una garanzia. "Da parte nostra- conclude la lettera- ci sarà l'impegno di sempre e la massima collaborazione rispetto al nuovo commissario, a cui auguriamo buon lavoro".

Siracusa. Polemiche dopo la nomina del commissario Inda, Zappulla: "E' un fallimento"

"Confermo le riserve ma auguro al commissario straordinario della Fondazione Inda buon lavoro". Così il deputato nazionale del Pd, Pippo Zappulla commenta la notizia della nomina di Pier Ferdinando Spinelli da parte del ministro, Dario Franceschini. "Ho avuto modo più volte di spiegare le ragioni per scegliere strade diverse dal commissariamento-premette il parlamentare- Da appena due anni, infatti, l'Inda viene fuori da una precedente fase di gestione straordinaria e, a mio avviso, necessità di stabilità e non certo di sospensione di una gestione collegiale e democratica dell'importantissimo Istituto.A quanti esultano per la decisione, peraltro-prosegue

l’esponente del Partito Democratico- voglio rammentare che il commissariamento viene assunto per la ingovernabile gestione dell’istituto e del Consiglio di Amministrazione di cui era presidente il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo. Il Commissariamento rappresenta comunque una dichiarazione di fallimento del consiglio di amministrazione”. Poi un chiaro riferimento alla deputata Stefania Prestigiacomo, a cui ricorda “che l’ingerenza della politica nell’Inda, in qualche modo, fu introdotta dalle lunghe gestioni che ne furono fatte dal centrodestra siracusano e nazionale e il suo ruolo non fu certo irrilevante.In ogni caso resto d’accordo sull’idea di fondo: l’inda non può e non deve rappresentare luogo e struttura per collocazione di sottogoverno per soddisfare appetiti di politici in crisi di astinenza, a qualsiasi schieramento essi appartengano. Alla politica semmai il compito nobile e importante di verifica, di controllo e di sostegno.Pur tuttavia, prendo atto della decisione assunta dal ministro Francheschini e, con piacere, registro la individuazione di una figura esterna, esperta e di comprovata esperienza nel mondo dell’economia e della cultura”.

Siracusa. Incidente in via Antonello da Messina, disagi alla circolazione

Non avrebbe avuto gravi conseguenze l’incidente stradale che si è verificato nella tarda mattinata in via Antonello Da Messina. L’impatto sarebbe stato violento e ha coinvolto due auto, una Kia, che procedeva verso l’incrocio con via Mazzanti e una Renault, proveniente da via Palma. Proprio

all’intersezione i due veicoli si sarebbero scontrate. Ripercussioni sulla viabilità nella zona,fino alla rimozione dei veicoli dalla sede stradale.

Siracusa. Politiche abitative e centri anziani, la seconda commissione propone modifiche

Un atto di indirizzo in tema di Politiche abitative e le modifiche da apportare al regolamento dei centro sociali anziani del capoluogo. Sono i temi di cui si occuperà, la prossima settimana, la seconda commissione consiliare, convocata dalla presidente, Sonia D’Amico. La commissione “Cultura, Scuola, Spettacolo, Turismo Servizi Sociali e Pari opportunità” si riunirà martedì pomeriggio, alle 15,30 e, in seconda convocazione un’ora dopo, per occuparsi della redazione dell’atti di indirizzo che riguarda le politiche abitative del territorio. Venerdì 12, l’approvazione del documento, alla presenza dell’assessore Rosalba Scorpo e l’audizione dei presidenti dei centri diurni di Akradina, Grottasanta, Ortigia, Santa Lucia, Cassibile, Epipoli e Belvedere.

Siracusa. Auto a fuoco nella

notte in via Immordini, indaga la polizia

Auto in fiamme, nella notte, in via Immordini. L’allarme è scattato all’1,50. Sul posto, gli agenti delle Volanti, insieme ai vigili del fuoco, a cui sono state affidate le operazioni di spegnimento del rogo che ha coinvolto una Ford Ka parcheggiata lungo la via. I rilievi condotti successivamente non hanno consentito di accertare le cause all’origine delle fiamme. Indagini in corso alle ore 01.50, Agenti della Polizia di Stato, in servizio alle Volanti della Questura di Siracusa sono intervenuti in via Ignazio Immordini, per la segnalazione di auto in fiamme.

Siracusa. Lavori socialmente utili come alternativa alla detenzione

Dopo avere aperto una sede anche a Siracusa, nei locali della parrocchia della Sacra Famiglia di viale dei Comuni, il Centro per il Volontariato Etneo prosegue il proprio impegno nel territorio. In quest’ottica si muove il protocollo d’intesa siglato con L’Ufficio di Esecuzione Penale Esterna. L’obiettivo è favorire la conoscenza e l’applicazione di misure alternative alla detenzione, sensibilizzando i territori di Siracusa e Ragusa. La convenzione, sottoscritta dal direttore dell’Uepe, Rita Gentile e dal presidente del centro di volontariato, Salvatore Raffa, prevede che i due enti si impegnino a collaborare nell’attività di informazione,

sensibilizzazione e responsabilizzazione della collettività (associazioni di volontariato, terzo settore, istituzioni, organi forensi), attivando percorsi di inclusione sociale per detenuti in esecuzione penale esterna e organizzando specifici seminari divulgativi. Partito anche un confronto sulla possibilità di avviare una rete operativa che possa agevolare l'inserimento sociale di persone raggiunte da provvedimenti dell'autorità giudiziaria, che "possano svolgere percorsi di messa alla prova o lavori socialmente utili". Si parte dalla formazione dei volontari.

Commissariata la Fondazione Inda, il ministro Franceschini nomina Pinelli

È Pier Francesco Pinelli il nuovo commissario straordinario della Fondazione Inda. La notizia arriva dopo giornate particolarmente "calde", con prese di posizione forti da parte degli esponenti politici delle varie formazioni che,negli ultimi giorni, quando era già forte il sentore dell'imminente scelta del ministro Dario Franceschini, hanno intensificato richieste e considerazioni sull'opportunità di assecondare la proposta di commissariamento partita dallo stesso presidente ,il sindaco Giancarlo Garozzo e sull'eventuale profilo del commissario a cui affidare il destino della Fondazione,a pochi mesi dall'avvio del nuovo ciclo di spettacoli classici al Teatro Greco. Si sciolgono,così,gli organismi, a partire dal Cda dell'Inda.Atteso, adesso, l'insediamento di Pinelli,che ha già rivestito il ruolo di commissario in diverse altre importanti realtà culturali italiane. Entrando nel dettaglio, il commissariamento dell'Inda si colloca nell'ottica, di una

modifica dello Statuto, come spiega una nota del Mibact, “e della governance di un Istituto che costituisce per il Paese una preziosa risorsa ed al quale è affidata una importantissima funzione: quella di trasmettere la grande tradizione occidentale del teatro classico alle nuove generazioni di tutto il mondo, valorizzando la sinergia tra progetti di sviluppo artistico e culturale e i grandi siti teatrali del mediterraneo, di cui Siracusa rappresenta una icona del nostro immaginario”. Pinelli, manager ed esperto di economia della cultura, è stato commissario straordinario del Governo per il risanamento delle gestioni e il rilancio delle attività delle fondazioni lirico-sinfoniche. Evidente la soddisfazione di Garozzo . ” La situazione all’interno dell’Istituto e del consiglio d’amministrazione in particolare-esordisce la nota dell’ormai ex presidente dell’Inda- era ormai diventata ingestibile ed è per questo motivo che io stesso, mettendo al primo posto il bene dell’Inda, ho sollecitato la nomina di un commissario con l’obiettivo di rivedere lo statuto e definire meglio ruoli e competenze per evitare la conflittualità che ha rischiato di paralizzare l’attività dell’Inda. La nomina di Pierfrancesco Pinelli – prosegue Garozzo – è una scelta di grande prestigio e sono sicuro che la sua grande esperienza e la professionalità come esperto di economia della cultura saranno fondamentali per arrivare alla tanto auspicata revisione dello statuto. L’Istituto nazionale del dramma antico è atteso tra pochi mesi da una nuova stagione teatrale alla quale il personale della Fondazione sta lavorando senza sosta da mesi”.La deputata di Forza Italia, Stefania Prestigiacomo, ricorda che il “commissariamento si è reso necessario a seguito delle verifiche che si sono svolte nell’ultima parte del 2015 e che hanno portato l’Amministrazione vigilante (Direzione Generale Spettacolo dal vivo del Mibact) a disporre ispezioni sulla gestione della Fondazione”.